

Tutti stamane alle 10,30 in piazza Matteotti per la manifestazione del PCI

Queste le proposte dei comunisti per affrontare il problema casa

Interrverranno i compagni Alinovi, Sandomenico e Imbriaco - La giunta regionale tiene bloccati 300 miliardi previsti dal piano decennale - Documento della Federazione

Quello che propongono i comunisti per i problemi dei collegi

La parola ai candidati del PCI per il Senato

La caratteristica della unimodalità del collegio senatoriale porta ad un rapporto particolare tra il candidato e i problemi della zona interessata.

I candidati del PCI per tradizione hanno saldi legami con le popolazioni dei loro collegi ai cui problemi sono particolarmente attenti.

Da oggi lasciamo la parola ai nostri candidati ai quali abbiamo rivolto tre precise domande:

1) In positivo o in negativo, vi sono nella situazione economica e sociale del tuo collegio novità rispetto alle precedenti elezioni del '76?

2) Nel tuo collegio che tipo di impostazione viene data alla campagna elettorale dalle diverse forze politiche e dai rispettivi candidati?

3) Quali sono, nell'ambito del programma nazionale del PCI, le nostre proposte per i problemi che caratterizzano le condizioni del tuo collegio?

CARLO FERMARIELLO
(Castellammare e Torre A.)



1) Nessuna novità sostanziale. Tende però ad aggravarsi la crisi di alcuni settori (caratteristica, arte bianca). Anche la disoccupazione, specie quella giovanile, ha raggiunto livelli insostenibili. Preoccupa un certo spirito di rinuncia di forze conservatrici e reazionarie che si manifesta soprattutto in occasione delle lotte per i rinnovi contrattuali.

2) Lo scontro è duro. La DC, sorretta dalla destra economica e da forze subalterne o di comodo, lavora per recuperare tutt'intero il suo potere intaccato dal voto del 1976.

3) È tornata perciò a utilizzare i vecchi metodi della corruzione, del ricatto e della menzogna di cui, purtroppo, si fanno portabandiera i candidati nei collegi senatoriali.

lizzare è quello del rilancio della zona archeologica di Ercolano Pompei e della crezione, in una sede e con criteri assolutamente nuovi, del museo di Stabia.

Anche il parco « Vesuvio » presentato al Senato un disegno di legge, deve costituire un obiettivo da conseguire al più presto.

La collettività insomma rischia di essere disorientata e disorientata è quella che la giunta regionale e dei partiti che la compongono. Su questi problemi i comunisti hanno sempre sollecitato l'approvazione di questi provvedimenti: l'accelerazione delle pratiche e soprattutto l'impiego di risorse pubbliche per fermare le operazioni clientelari dei partiti della giunta.

Per il piano decennale della casa, infatti, non è stato definito un ruolo che dovranno avere le cooperative, i Comuni, le imprese private e quelle pubbliche.

Attegnamento ancora più urgente è quello che la giunta regionale e l'ex assessore all'Urbanistica, Ciro Cirillo, hanno assunto rispetto al Piano regolatori dei Comuni.

Moltissimi Comuni hanno adottato da anni questi piani che la Regione e l'ex assessore all'Urbanistica, Ciro Cirillo, hanno assunto rispetto al Piano regolatori dei Comuni.

Di questa situazione la DC porta il peso maggiore. Il mancato funzionamento dell'ufficio del piano che ha tra i suoi compiti la individuazione e la formazione dei piani di coordinamento.

Fa sfondo a questa complessa situazione la mancata applicazione della legge urbanistica regionale approvata in Consiglio da oltre un anno.

I cittadini napoletani sono chiamati quindi oggi a impegnarsi in un'azione di lotta alla giunta regionale, il rispetto di questi impegni e l'applicazione delle leggi.

Una lunga documento della Federazione napoletana degli obiettivi della lotta dei comunisti è stato consegnato ai comunisti.

In un lungo documento della Federazione napoletana degli obiettivi della lotta dei comunisti è stato consegnato ai comunisti.

Essi sono: 1) La immediata approvazione del piano di ripartizione dei fondi stanziati dal piano decennale per la casa, con la immediata utilizzazione dei 300 miliardi finora non spesi.

2) Immediata definizione dei criteri per la ripartizione del fondo sociale per integrare i fondi stanziati dal piano decennale e la rapida approvazione degli strumenti urbanistici, nel rispetto degli indirizzi di pianificazione della DC e dei suoi consigli regionali, con la priorità per i piani dell'edilizia economica e popolare.

3) Rapida approvazione del piano territoriale di coordinamento e della legge urbanistica, condizioni essenziali per una finalizzata e corretta programmazione del piano del territorio regionale.

Obiettivi di lotta concreti che ancora una volta chiamano in causa le responsabilità della DC e dei suoi alleati. Finora — come detto — l'unica proposta adeguata alla situazione è stata quella del Comune di Napoli, che è costretta a contrariarsi con il boicottaggio e con la ignavia della giunta regionale.

Si tiene questa mattina la manifestazione di lotta per la casa dei comunisti napoletani.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.

Alle 10,30 a piazza Matteotti ci sarà il concentramento e il comizio organizzato dalla federazione napoletana nel corso del quale prenderanno la parola i compagni Abdo Alinovi, della direzione, Egizio Sandomenico e Nicola Imbriaco.

Un senzatetto della città e della provincia, insieme ai cittadini e ai militanti comunisti protesteranno così contro le gravissime inazioni della giunta regionale che da mesi blocca tutti i provvedimenti per l'edilizia.



Era da poco passato mezzogiorno, quando la mongolfiera — un pallone bianco, azzurro e rosso, alto 10 metri — si alzò in volo.

« Ed i problemi da risolvere sono tanti: la riforma dei codici, di tutti i codici, la riforma dell'ordinamento giudiziario, la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, la completa attuazione del nuovo processo del lavoro, la professionalità e la responsabilità del magistrato, la riforma dell'ordinamento forense, ecc. »

I problemi della giustizia sono oggi intimamente collegati a quelli della violenza e della criminalità.

Di fronte al quadro della modernità criminologica, il problema è di natura politica, che ha comportato il nascere di una vera e propria industria del crimine, ramificata a livello internazionale.

« Non ultima motivazione alla scelta operata è il desiderio di contribuire alla risoluzione dei gravi problemi che interessano la giustizia e della « supremazia » dello stato, ma lo stato deve rendere alla collettività. »

« Ed i problemi da risolvere sono tanti: la riforma dei codici, di tutti i codici, la riforma dell'ordinamento giudiziario, la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, la completa attuazione del nuovo processo del lavoro, la professionalità e la responsabilità del magistrato, la riforma dell'ordinamento forense, ecc. »

I problemi della giustizia sono oggi intimamente collegati a quelli della violenza e della criminalità.

Di fronte al quadro della modernità criminologica, il problema è di natura politica, che ha comportato il nascere di una vera e propria industria del crimine, ramificata a livello internazionale.

« Non ultima motivazione alla scelta operata è il desiderio di contribuire alla risoluzione dei gravi problemi che interessano la giustizia e della « supremazia » dello stato, ma lo stato deve rendere alla collettività. »

« Ed i problemi da risolvere sono tanti: la riforma dei codici, di tutti i codici, la riforma dell'ordinamento giudiziario, la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, la completa attuazione del nuovo processo del lavoro, la professionalità e la responsabilità del magistrato, la riforma dell'ordinamento forense, ecc. »

I problemi della giustizia sono oggi intimamente collegati a quelli della violenza e della criminalità.

Di fronte al quadro della modernità criminologica, il problema è di natura politica, che ha comportato il nascere di una vera e propria industria del crimine, ramificata a livello internazionale.

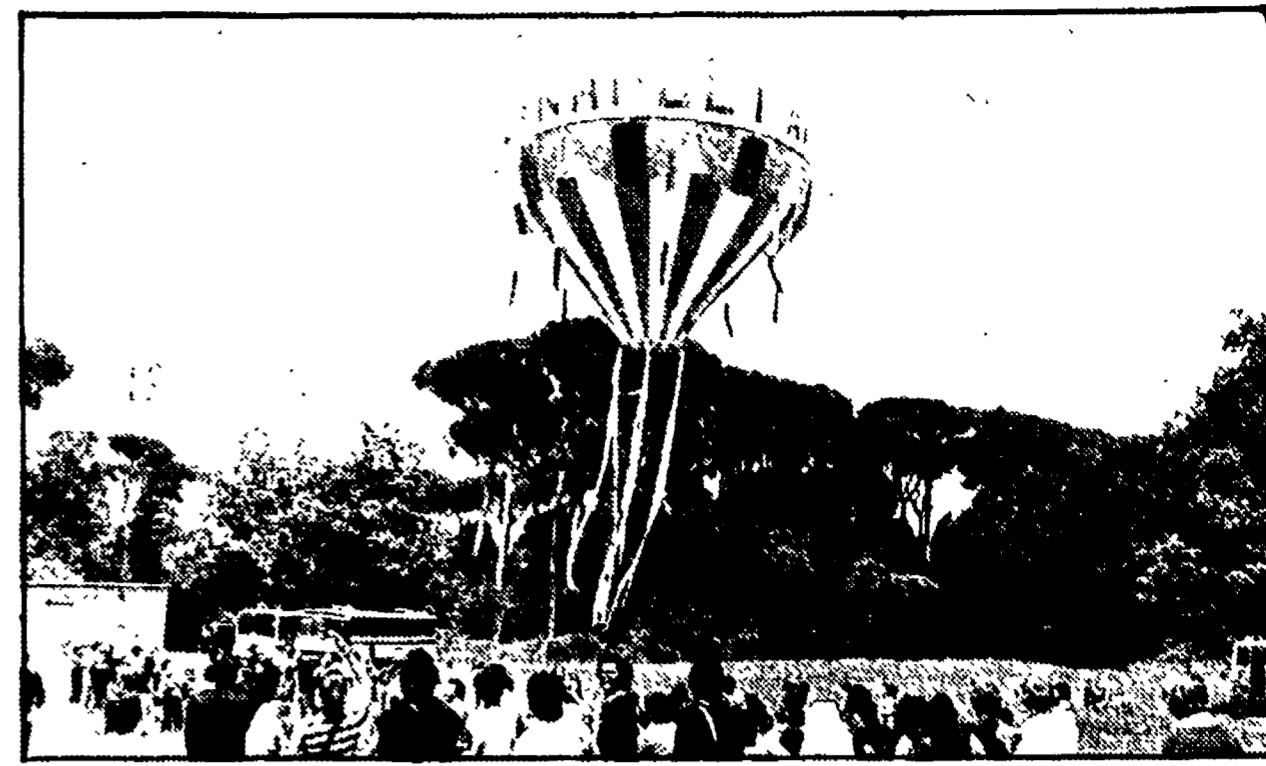
« Non ultima motivazione alla scelta operata è il desiderio di contribuire alla risoluzione dei gravi problemi che interessano la giustizia e della « supremazia » dello stato, ma lo stato deve rendere alla collettività. »

« Ed i problemi da risolvere sono tanti: la riforma dei codici, di tutti i codici, la riforma dell'ordinamento giudiziario, la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, la completa attuazione del nuovo processo del lavoro, la professionalità e la responsabilità del magistrato, la riforma dell'ordinamento forense, ecc. »

I problemi della giustizia sono oggi intimamente collegati a quelli della violenza e della criminalità.

Di fronte al quadro della modernità criminologica, il problema è di natura politica, che ha comportato il nascere di una vera e propria industria del crimine, ramificata a livello internazionale.

« Non ultima motivazione alla scelta operata è il desiderio di contribuire alla risoluzione dei gravi problemi che interessano la giustizia e della « supremazia » dello stato, ma lo stato deve rendere alla collettività. »



Con una festa nel bosco di Capodimonte

E' toccato ai bimbi aprire il convegno

Nel pomeriggio al Teatro di Corte le 3 relazioni su «Infanzia, ambiente e servizi» - All'incontro ha partecipato il sindaco Valenzi

Il mito dell'ingovernabilità del bambino è una balla: eccoli qui, tranquilli e organizzati, a giocare. E' dimostrato che il tipo d'intervento incide direttamente sul comportamento del bambino.

E Maurizio Valenzi, che si ferma a giocare con loro: « Proprio perché Napoli ha conosciuto sempre una situazione drammatica dell'infanzia, bisogna dar loro la possibilità di vivere all'aria aperta, di giocare. Le cose possono e devono cambiare. »

Su come avviare questo cambiamento, nel pomeriggio, a Palazzo Reale — dove è stata allestita una mostra sull'infanzia — hanno cominciato a confrontarsi gli « adulti ». L'amministrazione comunale di Napoli — ha detto Ettore Gentile, assessore alla P.L., dopo il saluto del sindaco — ha operato in favore della tendenza antimedicalistica che vuole lo sviluppo delle scuole dell'infanzia.

Sull'implementazione del bene pubblico, ha affermato il prof. Pace, presidente della Centrale del latte, che ha collaborato con il Comune e il CRESAN (Centro regionale di scienza degli alimenti e della nutrizione) per la stesura della relazione.

Data la grande importanza dell'attualità al sano, ontoprotte il bambino da varie affezioni, è stata proposta l'organizzazione di campagne di informazione, rivolte alle donne gravide e agli operatori sanitari, che riguardino pure l'uso dei latte « umanizzati » e lo svezzamento che non va mai iniziato prima del 9. mese di vita.

La refezione scolastica è diffusa a tutti gli alunni per cui è necessario un coinvolgimento economico delle famiglie più abbienti. Si può anche pensare alla distribuzione di latte nelle scuole: non si può escludere che un possibile sviluppo della Centrale del latte in una vera e propria azienda alimentare del Comune.

Il convegno continua questa mattina, con i lavori di commissione. Nel pomeriggio, alle ore 17, nel ridotto del San Carlo, si svolgerà una tavola rotonda su « Infanzia e Europa », cui prenderanno parte Fabrizia Baduel Gioiardo, Amelia Cortese Ardas e Ugo Schmitz.

« Bisogna vincere i pericoli di una « messa in cassa integrazione della scuola materna e scegliere i nodi irrisolti dell'edilizia, i servizi, i metodi educativi, la formazione degli insegnanti, perché — ha sostenuto Gentile — in scuola dell'infanzia è ormai moralmente e socialmente obbligatorio. »

Il professor Call — assessore all'Igiene e Sanità del Comune — e il professor Grieco, assessore al Decretamento — hanno riferito sui risultati del recente convegno su « Salute e qualità della vita », fermandosi soprattutto sulla virosi respiratoria di quest'inverno.

Di notevole importanza, per quanto riguarda la cura e la prevenzione delle malattie infantili — hanno detto — risulta la medicina scolastica (tra le malattie più comunemente registrate la carenza di vitamine, la carenza di calcio, la carenza di ferro).

« Data la grande importanza dell'attualità al sano, ontoprotte il bambino da varie affezioni, è stata proposta l'organizzazione di campagne di informazione, rivolte alle donne gravide e agli operatori sanitari, che riguardino pure l'uso dei latte « umanizzati » e lo svezzamento che non va mai iniziato prima del 9. mese di vita. »

La refezione scolastica è diffusa a tutti gli alunni per cui è necessario un coinvolgimento economico delle famiglie più abbienti. Si può anche pensare alla distribuzione di latte nelle scuole: non si può escludere che un possibile sviluppo della Centrale del latte in una vera e propria azienda alimentare del Comune.

Il convegno continua questa mattina, con i lavori di commissione. Nel pomeriggio, alle ore 17, nel ridotto del San Carlo, si svolgerà una tavola rotonda su « Infanzia e Europa », cui prenderanno parte Fabrizia Baduel Gioiardo, Amelia Cortese Ardas e Ugo Schmitz.

« Bisogna vincere i pericoli di una « messa in cassa integrazione della scuola materna e scegliere i nodi irrisolti dell'edilizia, i servizi, i metodi educativi, la formazione degli insegnanti, perché — ha sostenuto Gentile — in scuola dell'infanzia è ormai moralmente e socialmente obbligatorio. »

Il professor Call — assessore all'Igiene e Sanità del Comune — e il professor Grieco, assessore al Decretamento — hanno riferito sui risultati del recente convegno su « Salute e qualità della vita », fermandosi soprattutto sulla virosi respiratoria di quest'inverno.

Di notevole importanza, per quanto riguarda la cura e la prevenzione delle malattie infantili — hanno detto — risulta la medicina scolastica (tra le malattie più comunemente registrate la carenza di vitamine, la carenza di calcio, la carenza di ferro).

« Data la grande importanza dell'attualità al sano, ontoprotte il bambino da varie affezioni, è stata proposta l'organizzazione di campagne di informazione, rivolte alle donne gravide e agli operatori sanitari, che riguardino pure l'uso dei latte « umanizzati » e lo svezzamento che non va mai iniziato prima del 9. mese di vita. »

La refezione scolastica è diffusa a tutti gli alunni per cui è necessario un coinvolgimento economico delle famiglie più abbienti. Si può anche pensare alla distribuzione di latte nelle scuole: non si può escludere che un possibile sviluppo della Centrale del latte in una vera e propria azienda alimentare del Comune.

Il convegno continua questa mattina, con i lavori di commissione. Nel pomeriggio, alle ore 17, nel ridotto del San Carlo, si svolgerà una tavola rotonda su « Infanzia e Europa », cui prenderanno parte Fabrizia Baduel Gioiardo, Amelia Cortese Ardas e Ugo Schmitz.

« Bisogna vincere i pericoli di una « messa in cassa integrazione della scuola materna e scegliere i nodi irrisolti dell'edilizia, i servizi, i metodi educativi, la formazione degli insegnanti, perché — ha sostenuto Gentile — in scuola dell'infanzia è ormai moralmente e socialmente obbligatorio. »

Il professor Call — assessore all'Igiene e Sanità del Comune — e il professor Grieco, assessore al Decretamento — hanno riferito sui risultati del recente convegno su « Salute e qualità della vita », fermandosi soprattutto sulla virosi respiratoria di quest'inverno.

Di notevole importanza, per quanto riguarda la cura e la prevenzione delle malattie infantili — hanno detto — risulta la medicina scolastica (tra le malattie più comunemente registrate la carenza di vitamine, la carenza di calcio, la carenza di ferro).

« Data la grande importanza dell'attualità al sano, ontoprotte il bambino da varie affezioni, è stata proposta l'organizzazione di campagne di informazione, rivolte alle donne gravide e agli operatori sanitari, che riguardino pure l'uso dei latte « umanizzati » e lo svezzamento che non va mai iniziato prima del 9. mese di vita. »

La refezione scolastica è diffusa a tutti gli alunni per cui è necessario un coinvolgimento economico delle famiglie più abbienti. Si può anche pensare alla distribuzione di latte nelle scuole: non si può escludere che un possibile sviluppo della Centrale del latte in una vera e propria azienda alimentare del Comune.

Il convegno continua questa mattina, con i lavori di commissione. Nel pomeriggio, alle ore 17, nel ridotto del San Carlo, si svolgerà una tavola rotonda su « Infanzia e Europa », cui prenderanno parte Fabrizia Baduel Gioiardo, Amelia Cortese Ardas e Ugo Schmitz.

« Bisogna vincere i pericoli di una « messa in cassa integrazione della scuola materna e scegliere i nodi irrisolti dell'edilizia, i servizi, i metodi educativi, la formazione degli insegnanti, perché — ha sostenuto Gentile — in scuola dell'infanzia è ormai moralmente e socialmente obbligatorio. »

Il professor Call — assessore all'Igiene e Sanità del Comune — e il professor Grieco, assessore al Decretamento — hanno riferito sui risultati del recente convegno su « Salute e qualità della vita », fermandosi soprattutto sulla virosi respiratoria di quest'inverno.

Di notevole importanza, per quanto riguarda la cura e la prevenzione delle malattie infantili — hanno detto — risulta la medicina scolastica (tra le malattie più comunemente registrate la carenza di vitamine, la carenza di calcio, la carenza di ferro).

« Data la grande importanza dell'attualità al sano, ontoprotte il bambino da varie affezioni, è stata proposta l'organizzazione di campagne di informazione, rivolte alle donne gravide e agli operatori sanitari, che riguardino pure l'uso dei latte « umanizzati » e lo svezzamento che non va mai iniziato prima del 9. mese di vita. »

La refezione scolastica è diffusa a tutti gli alunni per cui è necessario un coinvolgimento economico delle famiglie più abbienti. Si può anche pensare alla distribuzione di latte nelle scuole: non si può escludere che un possibile sviluppo della Centrale del latte in una vera e propria azienda alimentare del Comune.

Il convegno continua questa mattina, con i lavori di commissione. Nel pomeriggio, alle ore 17, nel ridotto del San Carlo, si svolgerà una tavola rotonda su « Infanzia e Europa », cui prenderanno parte Fabrizia Baduel Gioiardo, Amelia Cortese Ardas e Ugo Schmitz.

« Bisogna vincere i pericoli di una « messa in cassa integrazione della scuola materna e scegliere i nodi irrisolti dell'edilizia, i servizi, i metodi educativi, la formazione degli insegnanti, perché — ha sostenuto Gentile — in scuola dell'infanzia è ormai moralmente e socialmente obbligatorio. »

Nel corso di decine di iniziative

Oggi tutto il partito in piazza a discutere del « pianeta donna »

Attraverso innumerevoli incontri, comizi volanti, assemblee, caserotti, il Partito comunista si confronta oggi con le donne. Con le donne del centro e alle 15 davanti alla casertana comunale comizi sempre di Ersilia Salvato; con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

Ma quello di oggi non vuole essere assolutamente un modo per liquidare in una giornata il « problema donna ». Al contrario, vuole essere invece il segno di una acquisita centralità al problema, di tutte le sue tematiche composte e contrastanti.

Le compagne quindi, ma anche i compagni saranno impegnati oggi in una reale proiezione all'esterno. Per discutere in tutte le città, per tutta la giornata dei tanti problemi quotidiani delle donne: dalla impossibilità a trovare lavoro alla difficoltà di allevare i figli in una società che ancora nega servizi sociali indispensabili.

Dal dramma di una sessantenne che si toglie la vita al doppio lavoro, di quelle che lavorano in casa e fuori.

Dalla discussione di questi temi certamente usciranno spunti per il lavoro futuro, per cercare di risolvere, insieme, i problemi, per fare passi avanti verso una diversa « qualità della vita ».

D'altra parte le donne napoletane la loro volontà di cambiamento è stata dimostrata con forza nei giorni scorsi, partecipando numerosissime alla grande manifestazione di piazza, dimostrandosi alla solita partecipazione ma portando alla discussione e al dibattito nazionale la realtà delle donne del Sud.

Per questo 18 maggio, dedicato alle lotte delle donne, sono previste, come detto, molte iniziative. Torre del Greco (via Salvatore Noto) alle 18 si terrà un comizio del compagno Alinovi su « Donne e Mezzogiorno » cui seguirà uno spettacolo; a San Giovanni (piazza Nardella) alle 18 incontro-dibattito con Chiaromonte, Vignola e Cerchia; a San Giuseppe Porto alle 17,30 (piazza Bunchi Nuovi) dibattito con Donise, Maida e Manzi; a Pozzuoli alle 16 in Villa Comunale dibattito con Bracci Torsi; a Ponticelli alle 18 incontro con Geremica e Caccaluppo; a Castellammare alle 18 in Villa Comunale incontro-dibattito con Vanda Monaco; ad Arzano al cinema Lucia alle 16,30 dibattito con Puro e Erpele e Piscopo; a Soccavo alle 18 a piazza Giovanni XXIII dibattito con Francesco; a Piazzetta Pontecorvo dibattito con Nitti e Masala alle ore 18 cui seguirà uno spettacolo; a San Lorenzo (vicolo Lungo Cappella a Ponte Nuovo) incontro dibattito con Mola e Imperato; a Fuorigrotta alle 17 comizio con

Marzano: alle 8,30 incontro dibattito davanti palazzo San Giacomo con Salvo; alle 15,30 alla Rinascente, alle 17 davanti alle Mache della zona centro e alle 15 davanti alla casertana comunale comizi sempre di Ersilia Salvato; con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza; al Vomero caserotto con Sepe alle 15; a Bagnoli alle 17, caserotto con Orpello; a Casoria alle 16 caserotto con Valenzi.

lentino: alla Che Guevara alle 16 caserotto con Marina Papa; alla Mazzella alle 18 caserotto con Pupella Maggio e Pina Orpello; a Striano alle 10 comizio con Scorza